



FONDAZIONE  
OTTIMISTI &  
RAZIONALI

## Comunicato stampa

**Galeone (IFEL): La valorizzazione delle aree interne richiede un dibattito aperto e la consapevolezza di una cittadinanza multilivello.**

*Oggi al Museo MAXXI il primo incontro del ciclo “Il Mondo Dopo” realizzato dalla Fondazione Ottimisti&Razionali in partnership con la Fondazione IFEL.*

Roma 31 marzo 2023 - La valorizzazione delle **aree interne**, pari al 58,8% del territorio italiano, e la **marginalità dei territori** non come diminutio ma come punto di vista privilegiato. Questo il tema dell’incontro tenutosi presso la sala Carlo Scarpa del Museo MAXXI e denominato “I Margini al Centro”, organizzato dalla Fondazione Ottimisti&Razionali in partnership con la Fondazione IFEL. Hanno partecipato il **Direttore della Fondazione IFEL Pierciro Galeone**, la **Direttrice del centro di ricerca BIOCULT la prof.ssa di antropologia dell’UniMol Letizia Bindi**, il **Presidente dell’associazione “Cultura del Viaggio” Claudio Bocci**, il **Responsabile delle Relazioni Istituzionali di FlixBus Roberto Calise** e il **Direttore Relazioni Esterne, Comunicazione & Sostenibilità INWIT Michelangelo Suigo**.

In apertura dell’incontro **Claudio Velardi, Presidente della Fondazione Ottimisti&Razionali** e moderatore dell’evento, ha presentato il ciclo di appuntamenti “Il Mondo Dopo” di cui le prossime tappe saranno: **Napoli** con un focus sulla formazione e le competenze del personale della PA, **Torino** sulla transizione digitale e il Servizio Sanitario Nazionale e **Palermo**, dove si parlerà di Mezzogiorno e PNRR. È poi seguita la presentazione del volume **“La faccia nascosta della Luna. Comuni ai margini tra quotidianità e futuro”** recentemente pubblicato da Rubbettino editore e a cura degli autori **Francesco Monaco** e **Walter Tortorella della Fondazione IFEL**. Il libro è un racconto a **28 voci** sulla faccia nascosta della luna, un universo di migliaia di Comuni ai margini, fragili, interni, montani che fanno del nostro Paese un unicum per biodiversità e **varietà territoriale**. Le voci sono quelle di esperti, operatori, studiosi, analisti, rappresentanti di soggetti associativi che hanno voluto raccontare la ricchezza del nostro territorio ma anche i suoi problemi.

Il dibattito è partito dalla riflessione di **Claudio Velardi**, sulla necessità di creare una **rete delle reti**, uno spazio comune per connettere aree interne e città. *“La cultura può essere la piattaforma di sviluppo delle aree interne”* ha affermato **Claudio Bocci Presidente dell’associazione “Cultura del Viaggio”**. *“L’approccio ai patrimoni bioculturali e allo sviluppo rurale sostenibile, multidisciplinare e partecipativo, permette di entrare a fondo nelle decisioni e nei processi di condivisione delle comunità locali”* ha dichiarato la **prof.ssa dell’UniMol Letizia Bindi** durante il suo intervento. *“Coniugando la capillarità di un network che raggiunge anche i centri più piccoli – il 40% delle fermate FlixBus in Italia si trova in Comuni con meno di 20.000 abitanti – con l’attenzione alla qualità e al comfort e agli aspetti di sicurezza, garantiamo quotidianamente l’alternativa di viaggio ideale a chiunque voglia lasciare a casa l’auto personale a beneficio dell’ambiente”* è così intervenuto il **Responsabile delle Relazioni Istituzionali di FlixBus Roberto Calise**. *“Vi è stato un cambio nel paradigma per cui quello che ora è considerato ai margini deve diventare il centro. Sono i territori a dover diventare il principale motore delle nostre attività, ed in questo l’opportunità che la digitalizzazione ci*



FONDAZIONE  
OTTIMISTI &  
RAZIONALI

*offre è enorme” ha affermato Michelangelo Suigo Direttore Relazioni Esterne, Comunicazione & Sostenibilità INWIT. “Secondo le elaborazioni IFEL su dati Istat – ha ricordato il Direttore - nel 2022 sono soltanto 562 i comuni italiani (il 7% del totale) che registrano un tasso di incremento naturale positivo: ciò significa che esclusivamente in tali comuni il **numero di nascite** ha superato il numero dei decessi”. Ha affermato Pierciro Galeone. “In sostanza l’Italia invecchia perché non cresce e rispecchia un circolo vizioso: minore capacità produttiva che genera spopolamento, carenza di servizi ed ulteriore minore capacità produttiva. Questi comuni hanno il destino segnato? Speriamo di no. **Abbiamo un patrimonio unico**” ha concluso Galeone, Direttore della Fondazione IFEL.*